



Spaccio al bar, in manette anche 2 fanesi

FANO - Tra un caffè e l'altro, spacciavano dosi di cocaina e Marijuana i 4 pusher arrestati grazie ad una operazione congiunta tra i carabinieri di Fano, Colli al Metauro, Fossombrone e all'unità cinofila di Pesaro. "Coffee Break" questo il nome dell'operazione che ha portato a sgominare un giro di spaccio importante della nostra provincia. Per quanto riguarda gli arresti avvenuti nella città della Fortuna, era ormai qualche giorno che i militari del Nucleo Operativo di Fano unitamente a quelli della Stazione di Fossombrone avevano notato uno strano andirivieni nei

pressi di un bar sulla via Flaminia: erano circa le otto di sera quando l'attenzione dei carabinieri è stata attirata da una Polo di colore nero raggiungere il locale; dal mezzo sono scesi due giovani che, una volta entrati nel bar e dopo aver scambiato qualche battuta con un trentenne del posto, si sono appartati nei servizi igienici, per poi riuscire dopo alcuni minuti, lasciare il bar e salire nuovamente a bordo del mezzo. La scena è stata interamente seguita dai militari che a distanza hanno potuto osservare cosa stesse accadendo anche all'interno del locale,

dotato di una buona illuminazione e di ampie vetrate. Immediato il controllo del mezzo e dei suoi occupanti dal quale è stata trovata una dose di cocaina addosso al passeggero. I militari quindi hanno raggiunto il locale e sottoposto a perquisizione il trentenne: durante le operazioni il ragazzo ha tentato di disfarsi maldestramente di un involucre contenente oltre 10 grammi di cocaina, gettandolo in un cestino; il gesto non è sfuggito però ai militari che hanno subito recuperato l'involucro. Nella disponibilità del giovane è stata anche trovata

la somma contante di 605 euro. Sempre nello stesso locale durante i servizi di osservazione sono stati notati altri due soggetti appartarsi nei servizi igienici con fare sospetto. Uno dei due, un 48enne sempre di Fano, aveva addirittura evidenti segni di polvere bianca ancora sulle narici e in tasca una banconota da 20 euro ancora arrotolata, mentre sul pavimento i militari hanno subito notato un piccolo involucre in cellophane solitamente utilizzato per il confezionamento delle dosi. La successiva perquisizione presso la sua abitazione,

con cui era stato notato introdursi nei servizi igienici, ha permesso ai militari di rinvenire oltre 60 grammi di marijuana e l'occorrenza per il peso e il confezionamento in dosi dello stupefacente. Gli arrestati sono stati portati al carcere di Villa Fastiggi, tranne il 48enne fanese, il quale una volta arrestato è stato subito processato con rito direttissimo e condannato alla pena di mesi 6 ed euro 1000 di multa. A seguito della convalida il 30enne è stato sottoposto all'obbligo di dimora e di permanenza notturna in casa.

Stefano Orciani

Cianfrusaglia, il Gaf posticipa: in scena ad aprile

FANO - Chissà se anche in questo caso saranno state le donne a prendere la decisione. La compagnia dialettale il Gaf, che nell'ambito della 16esima edizione di Cianfrusaglia sarebbe dovuta andare in scena il 16 marzo con "Cum la giri... la giri... Cmanda sempre le don" comunica che a causa dell'incertezza del momento, la commedia sarà rinviata ad Aprile. "Non sono ancora state stabilite le date precise - fanno sapere dalla compagnia - di sicuro il debutto sarà nella settimana dopo il 20 aprile". Non appena saranno ufficiali le date, saranno rese note anche le modalità di prevendita. Per Info: 331.2054444.

Incendio nella stalla, salvate dai pompieri oltre 200 pecore

E' successo ieri sera a Terre Roveresche. I Vigili del Fuoco hanno impiegato più di 4 ore per spegnere le fiamme

TERRE ROVERESCHE - Sono serviti 4 mezzi dei Vigili del Fuoco (2 di Fano e 2 di Pesaro) e oltre 4 ore di lavoro per domare l'incendio divampato ieri sera in un casolare di campagna nel Comune di Terre Roveresche. A dare l'allarme intorno alle 21 è stato un automobilista che si trovava a passare in superstrada, che non aveva potuto non notare l'alta colonna di fumo nero che si stava alzando. Ad andare in fiamme, oltre a decine di rotoballe di fieno e una Renault Clio (foto al centro) parcheggiata poco distante, anche



una stalla in lamiera al cui interno c'erano circa 220 animali tra pecore e agnelli tutti usciti indenni dal rogo grazie al pronto intervento dei pompieri. Da una prima ricostruzione, l'incendio sembrerebbe si sia divampato per cause accidentali. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Marotta. Lo stabile è di proprietà di una famiglia sarda residente nel Comune di Terre Roveresche che appena giunta sul posto non ha potuto che tirare un sospiro di sollievo per gli oltre 200 capi di bestiame salvati.

Matteo Delvecchio



36° MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BIANCHETTO
Prodotti D.O.P della Regione Marche



FOSSOMBRONE
7/8 - 14/15
21/22
MARZO 2020



**Coronavirus,
secondo decesso a Pesaro.
Salgono a 61 i contagiati**

PESARO - E' deceduto nella notte all'ospedale di Pesaro un 60enne che aveva contratto il Coronavirus. L'uomo, così come l'88enne fanese morto ieri, soffriva di patologie pregresse. A renderlo noto è il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, attraverso la sua pagina facebook. "Il Gores - continua Ceriscioli - ha comunicato che è terminato questa notte l'esame dei 54 tamponi effettuato ieri dalla Sod Virologia di Torrette. In totale nella giornata del 2 marzo sono stati rilevati 26 tamponi positivi: 22 nell'Area Vasta 1, 3 nell'Area Vasta 2, 1 nell'Area Vasta 3. Salgono quindi a 61 i casi positivi complessivi nelle Marche: 55 nella provincia di Pesaro e Urbino, 5



in quella di Ancona, 1 in quella di Macerata. Quest'ultima persona proviene dalle zone a rischio". Lo stesso governatore ha annunciato di aver telefonato al ministro della Salute informandolo sulla situazione marchigiana. Non sono quindi escluse proroghe al decreto in vigore o estensione a tutte le Marche.

Ginecologia e Ostetricia a Pesaro, M5S: "Speriamo solo temporaneamente"

Nota dei parlamentari Rossini, Accoto e Cattoi: "L'emergenza coronavirus deve far riflettere sull'efficacia dei presidi ospedalieri pubblici"

FANO - Il reparto di ostetricia e ginecologia del Santa Croce è stato temporaneamente trasferito al San Salvatore di Pesaro. I parlamentari marchigiani del Movimento 5 Stelle, Roberto Rossini, Rossella Accoto e Maurizio Cattoi, chiedono di non abbassare la guardia: "In momenti come questi - si legge in una nota - la nostra massima attenzione va alle strutture ospedaliere, è importante garantire a tutti i pazienti cure accurate ed esami precisi". "Siamo preoccupati in modo particolare per il reparto di ginecologia ed ostetricia di Fano, che sembrerebbe essere stato chiuso e trasferito a Pesaro, ufficialmente in via temporanea. Speriamo davvero che l'emergenza di queste settimane non provochi ripercussioni durature nel tempo che sicuramente potrebbero rivelarsi estremamente

dannose per i cittadini fanesi. L'emergenza del coronavirus ci deve far riflettere sull'importanza di avere posti letto negli ospedali e dell'efficacia di presidi ospedalieri pubblici e capillari sul territorio proprio per fronteggiare con più forza le emergenze, soprattutto nei paesi più piccoli che soffrono della mancanza di strutture adeguate. Ovviamente la sanità, così come le scuole e qualsiasi altro luogo di interesse pubblico, deve munirsi di azioni cautelative, ma sorvegliaremo per far sì che queste misure non perdurino nel tempo. La nostra attenzione sul tema è massima e vigileremo per garantire a tutti i cittadini una vita il più possibile normale". Sulla questione si è subito innescata una polemica via social. La paura più grande dei fanesi? Quella di nascere pesaresi.



Sport a porte chiuse: niente trasferta per i tifosi... della bocciofila

Anche una disciplina dove notoriamente i tifosi non sono dei facinorosi, subisce gli effetti dell'ordinanza anti contagio

FANO - L'ordinanza che pone limitazioni allo svolgimento dello sport (e non solo) provinciale è ormai nota. La salute viene prima di tutto e su questo crediamo che non ci siano voci contrarie. Ma se una partita di calcio o volley diventa surreale se disputata senza tifosi, immaginatevi cosa possa essere una gara del campionato di bocce a porte chiuse. Sabato prossimo, infatti, tre formazioni della nostra provincia iniziano l'avventura dei play off nel campionato di 1^ categoria (serie A) con l'obiettivo di raggiungere le finali nazionali e mai avrebbero immaginato di dover fare i conti con una situazione che, seppur ineccepibile in termini di legge, è a dir poco paradossale. I giocatori della bocciofila Marotta e quella della Rinascita Villa Ceccolini di Pesaro, impegnati rispettivamente in trasferta contro Jesina e Villa Potenza Macerata, scenderanno in campo "da soli". Il comu-



nicato ufficiale della Federbocce Marche, infatti, recita "divieto di trasferta per i tifosi delle società di Pesaro", per quanto crediamo che la categoria "tifoso di bocce" forse nemmeno esista. Ancor più strana la situazione che si troverà ad affrontare la bocciofila San Cristoforo di Fano che dopo aver brillan-

temente vinto il girone pesarese, mai avrebbe pensato di disputare i play off a porte chiuse. Sabato prossimo infatti, nell'impianto di Via Castelfidardo potranno accedere solo giocatori e tecnici della squadra locale e della Bar Cardelli di Ancona, fuori tutti gli altri. "Siamo spiazzati - ci dicono dal-

la società - ma non possiamo che prendere atto della decisione presa dalla Federazione che di fatto non poteva far altro visto il decreto governativo. Di sicuro, tutto avremmo pensato tranne che di dover scrivere dei cartelli in cui chiediamo alla gente di non entrare". Da anni è in corso una diatriba sul perché le bocce non siano considerato un vero sport ma poco più che un gioco (vedi la non presenza alle olimpiadi), in questo caso invece la disciplina è stata trattata al pari di qualsiasi altro sport ma siamo certi che le società ne avrebbero fatto volentieri a meno. In serata pare che la Federbocce nazionale abbia fatto sapere alla bocciofila San Cristoforo di voler vietare qualsiasi incontro nella provincia (anche a porte chiuse) pertanto, a queste condizioni, la sfida di andata tra San Cristoforo-Bar Cardelli sarebbe senza una data... un po' come Juventus-Inter.

Matteo Delvecchio



VERNICIATURA CATAFORESI E POLVERI

**Dagli artigiani del colore...
Esperienza
Professionalità
Servizio
Competenza**

Via Papiria, 67 - Fano
Tel. 0721 855128 - Fax 0721 855728
info@polver.it - www.polver.it



Per contattare
la redazione

tel. 0721.830710
redazione@fanoinforma.it



Per la tua
pubblicità

mob. 392.1081899
commerciale@comunicasrl.net



autoagenzia
buldrighini s.r.l.
Pratiche auto

Via XXVII Agosto, 19/A
FANO (PU)
Tel. 0721 805156
Fax 0721 813784
www.buldrighini.it



CAPSULE & COFFEE
LE MIGLIORI MISCELE PER TE,
ANCHE A DOMICILIO!



Fano - Viale Veneto 87, 61032
Marotta - Viale Carducci 13, 61037
Fossombrone - Via del Trabocchetto 4, 61034

www.capsuleandcoffee.com

